



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione centrale Relazioni esterne
Ufficio Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 24 gennaio 2019

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

Publicati i dati di novembre 2018¹

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Nel periodo gennaio-novembre 2018 le **assunzioni** complessive, riferite ai soli datori di lavoro privati, sono state **6.890.000**: l'aumento è del **5,0% (+325.000)** rispetto allo stesso periodo del 2017. In crescita risultano tutte le componenti: contratti a tempo indeterminato +5,9%, contratti a tempo determinato +4,3%, contratti di apprendistato +11,9%, contratti stagionali +6,3%, contratti in somministrazione +2,4% e contratti intermittenti +7,7%. Per le assunzioni in somministrazione e a tempo determinato la fase di crescita si è conclusa ad agosto.

Con riferimento allo stesso periodo si conferma il forte incremento delle **trasformazioni** da tempo determinato a tempo indeterminato (+69,3%, +**186.000**) mentre risultano in contrazione i rapporti di apprendistato confermati alla conclusione del periodo formativo (-15,0%, -10.000). L'incremento delle trasformazioni da tempo determinato, incentivato anche dalle misure a favore dei giovani previste dalla legge di Bilancio 2018, è largamente collegato al forte incremento dei contratti a tempo determinato osservato nel 2017 e giunti a scadenza nel 2018. La flessione delle conferme dei rapporti di apprendistato è riconducibile alla scadenza nel 2018 del triennio formativo degli apprendisti assunti nel 2015, anno in cui, a causa della concorrenza dell'esonero triennale, per le assunzioni in apprendistato era stata registrata una notevole riduzione rispetto agli anni precedenti.

Le **cessazioni** nel complesso sono state **6.265.000**, in aumento rispetto all'anno precedente (+**8,8%**, + **508.000**): crescono fortemente le cessazioni di tutte le tipologie di rapporti a termine a partire dai contratti a tempo determinato (+15%) per

¹ La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Questo può dare luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente entro tre mesi dalla prima pubblicazione.

arrivare ai contratti intermittenti (+30%), mentre diminuiscono quelle dei rapporti a tempo indeterminato (**-3,5%, -52.000**).

Nel periodo gennaio-novembre 2018 sono stati incentivati **115.990** rapporti di lavoro con i benefici previsti dall'esonero triennale strutturale per le attivazioni di contratti a tempo indeterminato di giovani fino a 35 anni (Legge n. 202 del 27/12/2017): 62.819 riferiti ad assunzioni e 53.171 relativi a trasformazioni a tempo indeterminato. Il numero dei rapporti incentivati è pari al 7,2% del totale dei rapporti a tempo indeterminato attivati (assunzioni+trasformazioni).

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nel periodo gennaio-novembre 2018, nel settore privato, si registra un **saldo**, tra assunzioni e cessazioni, pari a **+625.000**, inferiore a quello del corrispondente periodo del 2017 (+807.000).

Su base annua, considerando la differenza tra assunzioni e cessazioni per il periodo 1 dicembre 2017 - 30 novembre 2018, il saldo coincide con la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro. A fine novembre 2018 **esso risultava positivo** e pari a **+283.000, in calo** rispetto a quello registrato ad ottobre (+314.000).

I saldi tendenziali per le diverse tipologie contrattuali attestano un andamento sempre più positivo per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+134.000) e per l'apprendistato (+80.000). Stabilmente positivi risultano anche i saldi annualizzati dei rapporti di lavoro intermittente. In flessione, invece, risultano i saldi annualizzati delle posizioni di lavoro somministrato e soprattutto di quelle dovute ai contratti di lavoro a termine: per questi ultimi la spinta espansiva risulta essersi azzerata e a fine novembre si è registrato, per la prima volta da oltre due anni, un saldo annualizzato negativo (-2.000).

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO), a novembre 2018 si attesta intorno alle 18.000 unità (erano poco più di 15.000 a novembre 2017); l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a circa 240 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a novembre 2018 risultano circa 8.000 (contro circa 3.000 a novembre 2017); l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a circa 275 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato"